

Il Senato ha convertito ieri in legge il decreto 134 del 2009 sui precari

# Scuola, graduatoria unica

## Dal 2011 due province per esercitare l'opzione

**V**ia libera definitivo dal Senato al decreto legge 134/2009 sui precari della scuola. Il testo, approvato con 137 sì di Pdl e Lega, 113 no di Pd e Idv e sette astenuti di Udc e Svp, è legge, visto che non ha subito modifiche rispetto all'esame della Camera. La maggioranza, infatti, ha blindato il testo che scadeva il 23 novembre, ma è stato approvato un ordine del giorno del senatore Giuseppe Valditara (Pdl) che impegna il governo a varare un piano pluriennale per la progressiva stabilizzazione del personale precario della scuola italiana entro l'approvazione del prossimo Dpef (si veda *ItaliaOggi* di ieri).

Ecco, in pillole, il provvedimento di un solo articolo che tenta di mettere ordine nel settore dei precari e di garantire la continuità del servizio scolastico per quest'anno scolastico ed è stato ribattezzato «decreto salva-precari». Termine, però, contestato dall'opposizione che ritiene i suoi effetti del tutto opposti.

**Precari.** I precari della scuola che l'anno scorso avevano un contratto annuale e rimasti quest'anno disoccupati avranno la precedenza assoluta a prescindere dall'inserimento nelle graduatorie di

istituto per le supplenze «brevi» per le assenze temporanee dei titolari.

**Supplenze.** Accede alle supplenze anche chi, attraverso graduatorie di istituto, ha maturato lo scorso anno almeno sei mesi di supplenza.

**Progetti ad hoc.** I precari che percepiscono la disoccupazione possono essere impiegati percependo una indennità in progetti «di carattere straordinario» che possono durare fino a otto mesi e che le scuole possono promuovere, in collaborazione con le regioni (che li finanziano).

**In ruolo con turnover.** Non è escluso che i contratti di supplenza dei precari si possano trasformare in contratti a tempo indeterminato ma questo accadrà solo nel caso di immissione in ruolo. La norma «salva» anche gli scatti stipendiali dei precari.

**Graduatoria unica dal 2011.** Graduatoria unica a partire dal 2011. Da quell'anno, infatti, si dovrebbe arrivare alla riduzione a due del numero delle province per le quali si può esercitare l'opzione da parte degli insegnanti, nonché introdurre l'inserimento nelle graduatorie secondo la modalità a pettine (in base al punteggio derivante dai titoli vantati). Con questa norma il governo dà anche «l'interpretazione autentica» sull'inserimento in coda nelle

graduatorie dei precari nelle tre province ulteriori scelte e bocciata dal Tar.

**Disabili.** I docenti precari che chiedono l'inserimento in graduatoria in una provincia diversa da quella di residenza usufruendo della legge 104 sui disabili saranno sottoposti a controlli più stringenti. Si tratta di una proposta della Lega che prevede, che i certificati che attestano la disabilità vengano controllati sia nella provincia di residenza che in quella di destinazione.

**Anagrafe studenti** Il ministero dell'Istruzione può acquisire dalle istituzioni scolastiche i dati personali, sensibili e giudiziari degli studenti e altri dati «utili alla prevenzione della dispersione scolastica».

**Esame di stato per esterni.** Stretta per i candidati esterni a sostenere l'esame di Stato. Anche chi risulta in possesso della promozione all'ultimo anno, infatti, dovrà sostenere un esame preliminare sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno.

**Libri di testo.** I libri di testo, che vengono adottati potranno essere cambiati solo per esigenze legate alla modifica degli ordinamenti scolastici oppure se vengono scelti testi «in formato misto o scaricabili da internet».



La legge salva precari sul sito [www.italiaoggi.it/documenti](http://www.italiaoggi.it/documenti)

**Disabili, certificati verificati nella provincia di destinazione**

